

# La migrazione post riproduttiva dei rapaci nelle prealpi veronesi VR



Maurizio Sighele, Roberto Lerco, Cristiano Izzo  
Verona Birdwatching [www.veronabirdwatching.org](http://www.veronabirdwatching.org) - [info@veronabirdwatching.org](mailto:info@veronabirdwatching.org)

Considerando la rotta diretta immaginaria tra Maser (TV), sui Colli Asolani, e Ponti sul Mincio (MN) e Santa Lucia dei Monti (VR), sulle Colline moreniche del basso Garda, il gruppo di Verona BW ha nel 2009 cercato di identificare un nuovo sito intermedio tra i due noti punti di osservazione del passaggio post-riproduttivo del falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*.

Se, infatti, è ormai nota l'importanza dei siti appena menzionati, è invece poco conosciuto come questi rapaci attraversino la provincia veronese a nord di Verona. Nel passato erano stati fatti sporadici tentativi di controllo in diversi punti della Lessinia e della Valdadige contemporaneamente al sito di Ponti sul Mincio, ma senza mai trovare un valido punto di osservazione, con dati troppo poco significativi.

Il sito di monitoraggio individuato si trova alle porte di Verona, subito a nord-est della città, su un colle denominato "Monte Marseghina", dove tra il 16 e il 30 agosto il gruppo di Verona BW ha effettuato 57 ore di osservazione. Su questo colle, a circa 370 m s.l.m., il campo visivo di osservazione era di circa 180°, rivolto verso nord.

I falchi sono stati osservati quasi tutti a quota molto elevata, con rotta prevalente da nord-est verso sud-ovest, come facile prevedere, sfiorando il centro urbano di Verona passando subito a nord del capoluogo. Durante le ore di monitoraggio ci siamo resi conto che il passaggio più cospicuo era probabilmente un po' più a nord del nostro punto di osservazione, così che nei giorni 29 e 30 agosto sono state effettuate 7 ore di monitoraggio, in contemporanea, anche su un secondo colle posto a circa 3 Km più a nord, denominato "Monte Porcile". Qui il campo visivo era molto più favorevole, essendo praticamente completo a 360°, a una quota di circa 450 m s.l.m., ma non si è stati fortunati per le condizioni di vento eccessivo del giorno 30.

Complessivamente è stato osservato il passaggio di 1.532 ind., dei quali il 90.7% è rappresentato da falchi pecchiaioli, ma anche altre 9 diverse specie di Falconiformi (poiana *Buteo buteo*, sparviere *Accipiter nisus*, biancone

*Circaetus gallicus*, nibbio bruno *Milvus migrans*, falco di palude *Circus aeruginosus*, albanella minore *Circus pygargus*, gheppio *Falco tinnunculus*, lodolaio *Falco subbuteo*, falco pellegrino *Falco peregrinus*) e le due diverse cicogne (anche se i 2 ind. di cicogna bianca *Ciconia ciconia* sono forse di provenienza locale).

Questa esperienza, seppure discontinua, ci suggerisce per il 2010 di spostare sul Monte Porcile il nostro punto di osservazione principale, estendendo il monitoraggio in contemporanea un po' più a ovest, sui colli che circondano la città di Verona.

Hanno contribuito a questo monitoraggio: Mick Allen, Paolo Bertini, Carla Chiappisi, Cristiano Izzo, Roberto Lerco, Andrea Mosele, Anna Pigozzo, Giacomo Sighele, Maurizio Sighele, Vito Solieri, Roberta Vignola, Corrado Zanini, Alessandro Zorzi.

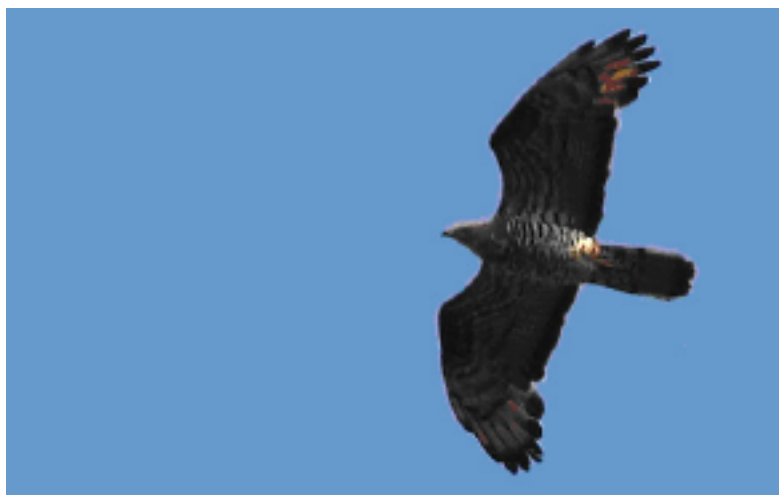
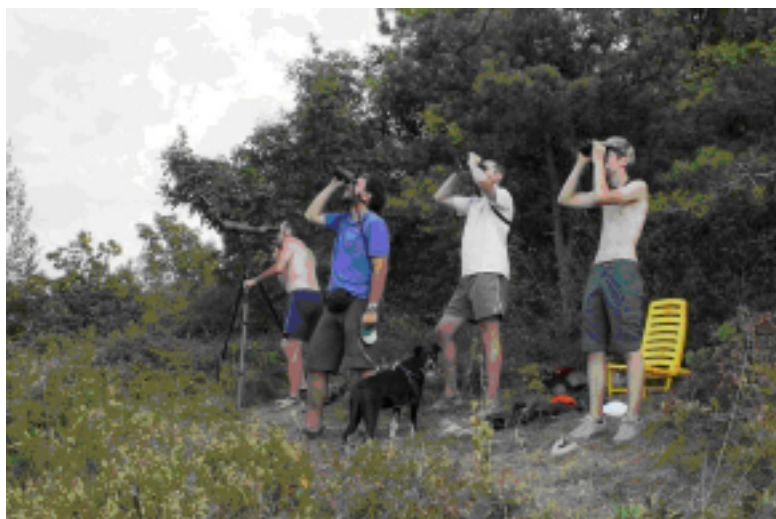


foto R Lerco 2009

specie	n° ind.
<i>Ciconia nigra</i>	1
<i>Ciconia ciconia</i>	2
<i>Pernis apivorus</i>	1390
<i>Milvus migrans</i>	1
<i>Circaetus gallicus</i>	14
<i>Circus aeruginosus</i>	1
<i>Circus pygargus</i>	1
<i>Accipiter nisus</i>	38
totale rapaci	1445